

## Pulizia dell'ambiente



**Pulire** i locali utilizzando i comuni prodotti in commercio

**Proteggere** indumenti e mani se il paziente è ancora contagioso (indossare guanti e camice)



**Eliminare** direttamente nel contenitore per rifiuti guanti ed altro materiale contaminato

## Visitatori



**Limitare** il numero di visitatori, parenti ed amici ed invitarli a lavarsi le mani al termine della visita

## Altro



**Informare** il medico curante se parenti, amici, badanti riferiscono entro 10 – 40 giorni dal contatto con il paziente, prurito intenso, arrossamento, ecc..



**Sospendere** le precauzioni secondo l'indicazione del medico

*Grazie per aver seguito questi semplici consigli*

Le informazioni contenute nel depliant sono state presentate al paziente e con lui approfondite dall'Operatore Sanitario: \_\_\_\_\_



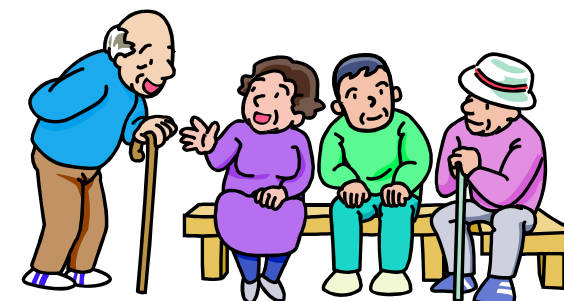
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE

**Azienda Sanitaria Locale 3**

Cso. Svizzera, 164 – 10149 TORINO –  
Telef. 011/4393111

## Scabbia

### La prevenzione del contagio



Predisposto a cura di:  
UOa Prevenzione Rischio Infettivo  
Torino, Settembre 2004

La scabbia è una malattia della pelle causata da parassiti (**acari**), caratterizzata da lesioni papulose intensamente pruriginose, specie la notte, su tutto il corpo, ma in particolare in corrispondenza delle dita delle mani, dei polsi, dei gomiti, delle ascelle e dell'addome.

La trasmissione avviene per contatto diretto (cute – cute, rapporti sessuali) oppure per contatto indiretto (cute – biancheria, biancheria intima, lenzuola, ecc.), nel caso in cui oggetti siano stati contaminati da persona infestata di recente.

Il periodo di incubazione varia da 2 a 6 settimane e la contagiosità è presente fino a che gli **acari** e le uova non siano stati eliminati.

La scabbia non è una malattia grave e guarisce senza conseguenze quando adeguatamente trattata; in questi casi le complicazioni si limitano a lesioni da grattamento che si possono sovrainfeettare.

Nei soggetti immunocompromessi però la malattia può apparire come una dermatite generalizzata con presenza di croste ed estesa desquamazione. Il prurito può essere assai ridotto mentre le complicanze e la diffusività sono maggiori (**Scabbia Norvegese**).

Per la terapia è in genere sufficiente l'applicazione per 5 giorni consecutivi di lozioni antiparassitarie; l'isolamento da contatto dei pazienti va mantenuto per almeno 24 ore dall'inizio del trattamento.

L'uso di preparati da assumere per bocca va limitato a casi particolari (**Scabbia Norvegese**).

La persistenza di prurito per una o due settimane dopo il trattamento può essere normale e non va considerata come un fallimento terapeutico o l'espressione di una recidiva.

Se in ospedale il paziente ha già eseguito il trattamento con la lozione specifica applicata dopo la doccia, **per 5 giorni consecutivi, non sono necessari ulteriori trattamenti e non sono necessarie particolari attenzioni**

La cute del paziente continuerà comunque a sfaldarsi per più giorni; mantenerla morbida ed idratata

Se invece il trattamento non è stato completato in ospedale, per evitare che coloro che se ne prendono cura possano a loro volta ammalarsi e/o diffondere ulteriormente l'infezione è consigliabile, sino ad indicazione medica, seguire le raccomandazioni sotto dettagliate:

#### **NORME PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA**

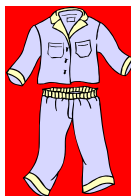
**Paziente.** Il malato deve:



**Praticare** per un totale di 5 giorni consecutivi la **doccia o il bagno**



**Applicare** dopo il bagno la lozione specifica consigliata



**Effettuare** almeno un cambio di biancheria nei primi 2 giorni ed



**indossare** biancheria pulita in cotone

#### **Famigliari o badanti**



**Utilizzare** guanti di protezione ogni qualvolta si abbia contatto diretto con la cute del paziente



**Lavare** le mani dopo aver tolto i guanti

#### **Pulizia e trattamento biancheria**



**Cambiare** quotidianamente le lenzuola e la federa almeno sino al termine del trattamento



**Lavare** la biancheria, le lenzuola, il coprimaterasso a temperatura maggiore di 60°C



**Eliminare**, se possibile coperte, materassi, cuscini e quanto non trattabile con acqua e alta temperatura



**oppure**

**Chiudere** il tutto in un sacco impermeabile



**Spruzzare**, all'interno del sacco, insetticida spray a base di piretro (*quello per le mosche e formiche a base di piretro va bene*)



**Lasciare** chiuso il sacco per almeno **24 ore** e poi esporre all'aria